



il cuore

l'arbitro

la scossa

il lavoro

ROBERTO CASSINELLI
E' stata la giornata del Commissario: moltissimi applausi a scena aperta, una scossa al partito che dormiva.

ALFREDO BIONDI
L'antico politico governa con poelo sicuro l'assemblea: al massimo cinque minuti ad intervento

LUIGI GRILLO
L'appello del senatore alla base del partito ha riscosso molto successo: basta piangerei addosso

PASQUALE OTTONELLO
Meno discorsi e più proposte sull'occupazione: l'ex sindacalista rilancia la richiesta di un impegno sul lavoro

I PROTAGONISTI

Il nuovo commissario di Forza Italia cerca di scuotere il partito con un'assemblea affollata al teatro della Gioventù

Cassinelli, "rianimatore" azzurro

Ma le precostituite candidature elettorali frenano gli entusiasmi

RAFFAELE NERI

NON siamo ancora al milione di posti. Per ora siamo ad un trentina di poste. Elettroniche. Ma l'importante è cominciare e ieri mattina Roberto Cassinelli, commissario cittadino di Forza Italia, ha fatto suonare la sveglia ad un partito — massonicamente parlando — totalmente "in sonno". Qualcuno ha tirato fuori la testa, qualcuno si è girato dall'altra parte, qualcuno neanche ha risposto all'appello. Ma, in linea generale, al Teatro della Gioventù, il cuore di Forza Italia ha ricominciato a pulsare: 250 persone (la sala ne tiene 330) hanno risposto all'appello del commissario cittadino per misurarsi sul tema "Un impegno concreto: Forza Italia per Genova". In sala moltissimi gli anziani, pochissimi i giovani, qualche volto noto (Gianni Scerni, Davide Viziano, Gianni Di Benedetto).

po l'altro, i big di Forza Italia (che poi sono i soliti noti, da Fabrizio Moro a Gianni Calabria) si avvicinando sul palco, non uno che non dica "viva Cassinelli". Certo, in sala si sentono accenti diversi. Sul palco c'è la solita nomenclatura Azzurra — Mondello, Gagliardi, Nan, Biondi, Grillo, Eolo Parodi: Dc, Dc, Pli, Pli, Dc, Dc — mentre la prima fila, riservata agli "eletti di Forza Italia", è deso-

latamente vuota. Più d'uno, tra gli ex politici di professione, se la prende quindi con "i politici di professione" ma certo la notizia che rimbalza da Roma — tutti ideputati uscenti saranno riconfermati — non aiuta. I rampanti e le seconde file — tutti rigorosamente anonimi — chiedono affranti cronista "che senso può mai avere, elettoralmente parlando, una scelta così: gli uscenti sono già ga-

rantiti e gli aspiranti, già esclusi in partenza grazie alla legge elettorale, non muoveranno un dito". Per la cronaca l'applausometro premia, oltre a Cassinelli, il senatore Luigi Grillo, il presidente del Medio Levante Pasquale Ottonello, un lucido Alfredo Biondi, un pirotecnico Davide Viziano. Comunque, il cuore di Forza Italia è tornato a battere. Sempre più a destra, ma batte.

In attesa dei posti di lavoro il partito di Berlusconi regala poste elettroniche. È nel programma un attacco a Pericu in 17 punti



Le poste elettroniche, innanzitutto. Dal cilindro di Cassinelli spunta una proposta ("siamo i primi a farlo, in Italia"): regalare a tutti gli iscritti e simpatizzanti un indirizzo e-mail "di tipo nome.cognome@forzaitaliagenova.it", come spiega il depliant illustrativo, consegnato con il fascioletto "Il governo Berlusconi mantiene gli impegni". A differenza del premier, Cassinelli non solo promette ma anche mantiene e così, prima che l'assemblea si terminata, trenta persone hanno il loro bravo indirizzo e-mail. Questo per la forma. Per la sostanza l'avvocato Cassinelli — scuola liberale, e si vede dalla solidità dell'analisi — individua diciassette punti di durissima critica alla giunta Pericu: ci sono temi antichi come il mondo ("zingari alla Foce", "i rifiuti a Scarpino", "economia cittadina allo sbando"), battaglie di principio (no amoschee e al voto agli extracomunitari), demagogia pura (Metrol troppo corta, no alla consulenza Transdev, Ictroppo alta), ma c'è — per la prima volta da anni — un disegno politico globale, cioè globale e locale. Così, un do-